

...estratti dal libro...

**GIUSEPPE RASPADORI**

**TRENTO: IL MATRIMONIO IN VIA DI ESTINZIONE**

**64 pagine - ed. UCT - prezzo 7 euro, a richiesta o nelle librerie di Trento**

Sono dieci brevi capitoli, più una introduzione ed un'appendice, ci sono pure sette righe di conclusione.

## **Capitoli**

### **Introduzione**

.....Tutto quel che si poteva dire contro il matrimonio è vero ed è stato detto. Ora basta, non più: a Trento, il matrimonio è un rito in via di estinzione. Dobbiamo sapere guardare oltre, perché un grande cambiamento è in corso. ....È un cambiamento antropologico.....Ma io affermo che non si tratta di un semplice mutamento della forma che uomini e donne adottano per amarsi, ma di un diverso contenuto che viene messo al centro dei legami affettivi..... A Trento, nel 2009, 115.500 abitanti, si sono celebrati 365 matrimoni.

Con la mentalità di appena qualche decennio fa i matrimoni sarebbero stati 1000, questa è la misura del cambiamento in corso....

Questo libro è un semplice percorso di pensieri, di intuizioni, di dati, nient'affatto esaustivo ovviamente. Perché sarà solo il tempo del futuro a poter definire e scrivere pagine nuove sull'amore. Però, essendo questo, in fondo, il tema a cui mi sono costantemente dedicato, da quando a sette anni Marta mi disse che mi amava e che io ero il suo fidanzato, ma prima di lei, già da anni, io amavo Barbara che chiamavo Bebi, è con molto piacere che, contro il conformismo delle idee, intendo offrire a chi si appresta a leggerlo uno strumento che possa essere di stimolo per riflessioni più meditate.

Gira prilla volta, l'amore è il tema fondamentale attorno a cui si dipana la nostra vita di uomini e donne, e da cui ne discende il nostro stare a volte un poco male, più spesso un mondo di bene e di scoperte che non cessano mai di appassionarci.

Inizio con la celebrazione di ciò che è stato il MATRIMONIO, poi passo ai dati che riguardano Trento, poi via via...Buona lettura,

Giuseppe Raspadori

## **1 - ...SSST...SSST, FAR FINTA DI NIENTE**

E' veramente curioso il silenzio di commentatori, sociologi, intellettuali, attorno alla rapida quasi/scomparsa dell'istituto del MATRIMONIO.

Il MATRIMONIO se ne va, in punta di piedi, senza dar nell'occhio, come una moda o una abitudine qualsiasi, che so, come negli anni '50 l'uso della "veletta" da parte delle donne, o, sempre in quegli anni, delle "sputacchiere" nelle sale d'aspetto, al tempo in cui sputare in terra era arrogante prerogativa degli uomini, quasi simbolo di virilità. Per non dire di quanto e tanto è stato scritto sulla chiusura dei "casini" nel 1958, che fece sorgere una letteratura vera e propria...Il MATRIMONIO, al contrario dei casini, esce di scena nel più assoluto dei silenzi....

Ssst...ssst...ssst... giratevi dall'altra parte, fate finta di niente, entrato dalla porta principale con tanto di marcia nuziale, il MATRIMONIO sgattaiola via da quella di servizio...

....gli illuminati padri costituenti l'hanno scritto anche nella Costituzione "la famiglia come società naturale fondata sul MATRIMONIO", articolo 29 perbacco, e ora ?

## **2- MATRIX**

La vita, microrganismi intendo, compare sulla Terra quattro miliardi di anni fa.....

...fino ad arrivare al celebre *sapiens sapiens*, 160.000 anni fa appena.

Talmente *sapiens sapiens* che a lui va fatta risalire la prima matrice dell'idea del matrimonio, visto che da allora 'sessualità, riproduzione, organizzazione sociale' si intrecciano in vari modi,....Ciò che è certo è che IL MATRIMONIO, la cerimonia cioè, con tanto di sposi, genitori e sacerdoti, risale alla cultura ebraica di quattromila anni fa.

## **3 - DATI DATI DATI...E ANCORA DATI**

.....TRENTO 2009 abitanti 115500

n. matrimoni 365 : religiosi 131 (36%) civili 234 (64%)....Sono tanti? sono pochi?....

Pensate un po' che nel 1937 (è l'anno più lontano nel tempo di cui ho messo assieme i dati) i matrimoni furono 463 e la popolazione di Trento non arrivava a 57.000 abitanti, ovvero l'indice di nuzialità era 8,19.....

Propongo subito la tabella completa dei dati riguardanti il Comune di Trento, anno per anno, a cominciare dal 1937....

#### **4 - EROS A TRENTO**

.....Poiché gli uomini e le donne continuano ad attrarsi, cercarsi e amarsi, allora i dati che abbiamo visto sul "matrimonio in via di estinzione" stanno semplicemente a significare che i matrimoni sono solo una parte delle unioni a cui oggi danno vita uomini e donne.

Ma che parte è? Piccola o grande? Se 365 sono stati i matrimoni a Trento nel 2009, è possibile ipotizzare quante nuove "coppie" si sono presumibilmente formate, con modalità diverse, nel corso dello stesso anno? Questa è la prima domanda.

.....Per molti decenni, in Italia e nel Trentino, le relazioni sentimentali continuative si traducevano quasi tutte in matrimonio.

Chiedete ai vostri genitori e ai vostri nonni. Le coppie conviventi, allora, erano rarissime. Segnate a dito. Costituivano scandalo e vergogna per parenti, amici e conoscenti.....

.....

Il matrimonio smette così di essere la forma prevalente di unione delle nuove coppie. Riguarda solo un terzo di esse....

#### **5 - LA SPEDIZIONE DEI MILLE**

.....Con la mentalità e le regole sociali di quaranta anni fa, ovvero con un indice di nuzialità all'otto/nove per mille, oggi Trento con 115 mila abitanti potrebbe contare su mille coraggiosi garibaldini pronti alla spedizione matrimoniale.....Ma all'ideale appuntamento di Quarto, il porto in Liguria da cui partì 150 anni fa la spedizione, se ne sono presentati solo 365.....dietro Garibaldi e Bixio si sono ritrovati, determinati, solo in 50, insomma, il 5 per cento. Poi...ci sarà Calatafimi, il Bronte, e poi Volturno, insomma a giungere fino a Teano e consegnare lì, nel celebre incontro a cavallo di Garibaldi e Vittorio Emanuele II, l'Italia unita, ovvero il successo dei proponimenti, quei 50 si vedranno ulteriormente decimati da sofferti abbandoni e dolorose separazioni....

"Amarsi per sempre" continua ad avere sicuramente pieno fascino nel sogno delle coppie innamorate ma... cum judicio...per intanto solo alcuni (tanti quanto le dita di una mano) impegnano contrattualmente, nella condivisione, "anima e sostanza". È così che anche una accuratissima e mastodontica ricerca sui Valori degli Europei che il nostro professor Renzo Gubert porta avanti da venticinque anni per la Facoltà di Sociologia testimonia che a livello ideale il matrimonio è sempre ai primi posti nella graduatoria dei valori, e testimonia pure che i costumi evidentemente si rinnovano più velocemente delle idee.

#### **6 - LA FINE DI DUE BINOMI IN UNO**

.....la famiglia, l'unità della famiglia, l'identificazione di due binomi in uno, madre-padre e moglie-marito, come baluardo ritenuto indispensabile per la felice crescita dei figli, e la durata poi di un matrimonio come sinonimo di forte legame affettivo, ebbene, tutto questo lo continuiamo a pensare, e ci sembra una bestemmia contraddirlo, ma non corrisponde più alla maggior parte della realtà che ci circonda,.....

#### **7 - QUALITÀ E DURATA: L'ABOLIZIONE DELL'ART.18 DELL'AMORE**

...Lavoro e matrimonio: è la fine dei contratti a tempo indeterminato....

.....La "forza" di un legame affettivo è data dalla "qualità" e non più dalla "durata".

.....Se una donna, di una certa età di mezzo, oggi è pronta a dirti che a suo tempo, a vent'anni, lei desiderava ed era determinata al matrimonio, certo con chi le piaceva, ma per tre motivi: primo, potersi staccare dalla famiglia d'origine e dall'oppressiva potestà genitoriale, secondo, accedere senza sensi di colpa alla propria sessualità, e terzo, ma non meno importante, guadagnare con il matrimonio uno stato sociale di dignità e rispetto, bene, se tutto questo non fai fatica a riconoscerlo come vero nella società di quaranta anni fa, oggi

tutto questo non vale più.

.....E smettiamola di trasformare il passato in favola. Sappiamo bene quanta oppressione, frustrazione e noia, e violenza anche, ci fosse in tanti silenziosi interni dei cosiddetti "focolari domestici". Interni famigliari, veri inferni famigliari....

## **8 - SMS: TROPPO LUNGO IL TUO VIAGGIO, ULISSE, PARTO ANCH'IO, SALUTI, PENELOPE**

.....Quando parliamo di qualità di una relazione affettiva non ci riferiamo ad un ipotetico decalogo astratto di ingredienti per realizzare una buona torta.

....Essendo poi la libertà e non il bisogno ad accompagnare le nostre scelte, le categorie della dedizione, della sopportazione e del sacrificio, quelle "virtù" (virtù ?) che molto realisticamente avevano fondato i vecchi matrimoni, non sono oggi assolutamente proponibili, rientrano piuttosto tra le patologie da dipendenza...D'altro canto provate a interrogare le donne cariche di anni in merito al "segreto" che ha reso possibile festeggiare le nozze d'oro e di diamante, vedrete se poeticamente vi parlano di "amore", di "eros", di ricerca della propria "alterità": no, sopportazione e sacrificio....

...I vecchi modelli fondati di fatto prevalentemente su obblighi e costrizioni non hanno più nessun appeal. Volete voi essere moglie o marito nella buona e cattiva sorte finché morte non vi separi ? NO

## **9 - IL MATRIMONIO CRISTIANO: ADDIO AL 'PER SEMPRE'**

...spesso il matrimonio religioso è percepito come 'il civile più una bella festa'...

...Un anno fa, nell'aprile del 2009, è uscito un libro *La famiglia cristiana* di Antonio Sciortino, direttore dell'omonimo settimanale cattolico, in cui l'autore cerca di affrontare, senza per altro riuscirci, il perché della fuga dal rito coniugale.

Pur essendo un libro di piacevole lettura, lo ritengo un libro "sbagliato".

Per tre motivi....

....Ebbene dico brutalmente che a fronte dei tanti "Don Rodrigo", la Chiesa ha interpretato assai bene la parte di Don Abbondio, mostrando tutta la debolezza e la mancanza di forza nel difendere quello che era un suo proprio e specifico sacramento....

Invero l'unico che aveva provato a riproporre i fondamenti del matrimonio cristiano era stato solo Ratzinger, papa Benedetto, con la sua prima e immediata enciclica *Deus caritas est* del 2006. Ma forse ormai era troppo tardi, e in ogni caso la bellezza di quello scritto rimane lettera morta nel quotidiano, e non può certo essere assimilata nei corsi e corsetti pre-matrimoniali....

...L'esempio più eclatante, che ho sempre trovato veramente contraddittorio, è stato di accettare, mi sembra a fare inizio dal '76 che i matrimoni religiosi avvenissero con la separazione dei beni. Un diritto civile, assai legittimo per chi si univa e si unisce civilmente, ma una autentica contraddizione in termini per chi sceglie "indissolubilità...buona e cattiva sorte...finché morte non ci separi", una cautela preventiva che te la dice lunga sulla fede e sul credo di chi si promette per sempre, chiamando Dio a testimone.

Il massimo dell'ipocrisia, mi sembra.... vero e proprio ossimoro ai nastri di partenza

## **10 - TROPPO FACILE DIRE I LOVE YOU**

.....l'amore, tra consacrazione e dissacrazione, produce tutte le immagini proprie dell'amore passione: la femme fatal, il colpo di fulmine, la donna demoniaca, il mito della seduzione, la forza del destino, va dove ti porta il cuore, il filtro d'amore con 'non è colpa mia, è più forte di me', al cuor non si comanda, etc.

Da Lancillotto e Ginevra a Tristano e Isotta, da Carmen, Micaela e don José alla Signora delle Camelie, dalla maga Circe alle donne di Arthur Miller, a Madame Bovary, dai grandi seduttori Don Giovanni e Dorian Gray, ma perché no la Taylor e Burton, l'attrazione fatale e nove settimane e mezzo.....

I grandi amanti in realtà non si amano.

Amano l'amore, come riflesso narcisistico del proprio bisogno d'amore, ma qui si apre un altro discorso.

Un libro, mai sufficientemente consigliato a tutti ed alle coppie in particolare, ***L'amore e l'occidente*** di **Denis de Rougemont** ci sottolinea come l'amore passione vive di assenza, di distanze, di fughe, di ostacoli, di intrecci. In questo senso si può tranquillamente dire che l'amor coniugale è stato davvero poco cantato, è troppo povero di miti e leggende, tanto è denso di realtà.

Filemone e Bauci è tra i pochi.....

## **CONCLUSIONI**

La fine dei matrimoni non è certo la fine dell'amore e dei sogni d'amore.

La libertà maggiore che oggi respiriamo vuole che l'amore sia libero dai troppi anelli che pretendevano di garantirlo incatenandolo.

Questo libro non vuole trarre nessuna conclusione: registra il cambiamento in corso e pretende solo di offrire alcuni spunti di pensieri.

In fin dei conti, la fine dei matrimoni è solo il dito che indica la luna, la luna è la capacità di uomini e donne di coniugare l'amore con la libertà.

## **APPENDICE**

**...alcuni articoli scritti tra il 2002 e il 2007 sull'Adige e sul Trentino**